

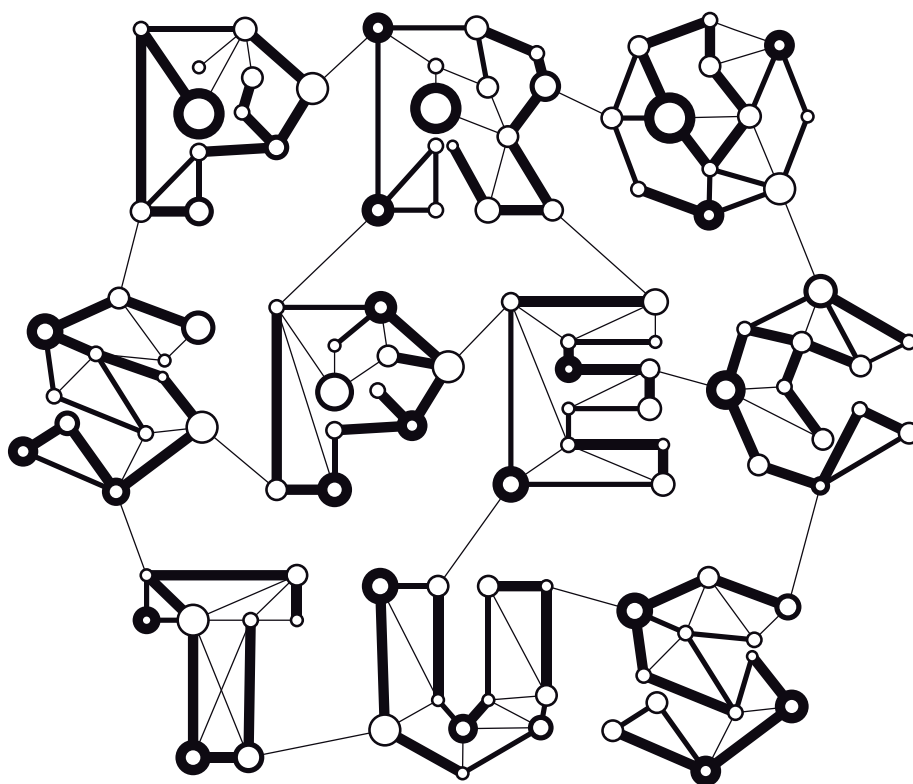
PRELUDIO  
ALLE CELEBRAZIONI  
DELL'ANNO  
DIDEROTTIANO 2013

—  
*PRESENTAZIONE DEL VOLUME*

DENIS DIDEROT,  
**PROSPECTUS DELL'ENCYCLOPÉDIE  
O DIZIONARIO RAGIONATO  
DELLE SCIENZE,  
DELLE ARTI E DEI MESTIERI**

EDITO INTEGRALMENTE  
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA  
NELLA VERSIONE ANASTATICA  
E NELLA TRADUZIONE  
DALL'ORIGINALE FRANCESE  
RESA DA FRANCESCO FRANCONERI

—  
PER I QUADERNI  
DI VARIA CULTURA  
DELLA FONDAZIONE  
GIANFRANCO DIOGUARDI



POLITECNICO DI BARI  
CAMPUS UNIVERSITARIO  
AULA MAGNA ATTILIO ALTO  
VIA ORABONA N. 4  
MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2012  
ORE 17.00

—  
*SALUTI DEL MAGNIFICO RETTORE  
DEL POLITECNICO DI BARI*  
NICOLA COSTANTINO

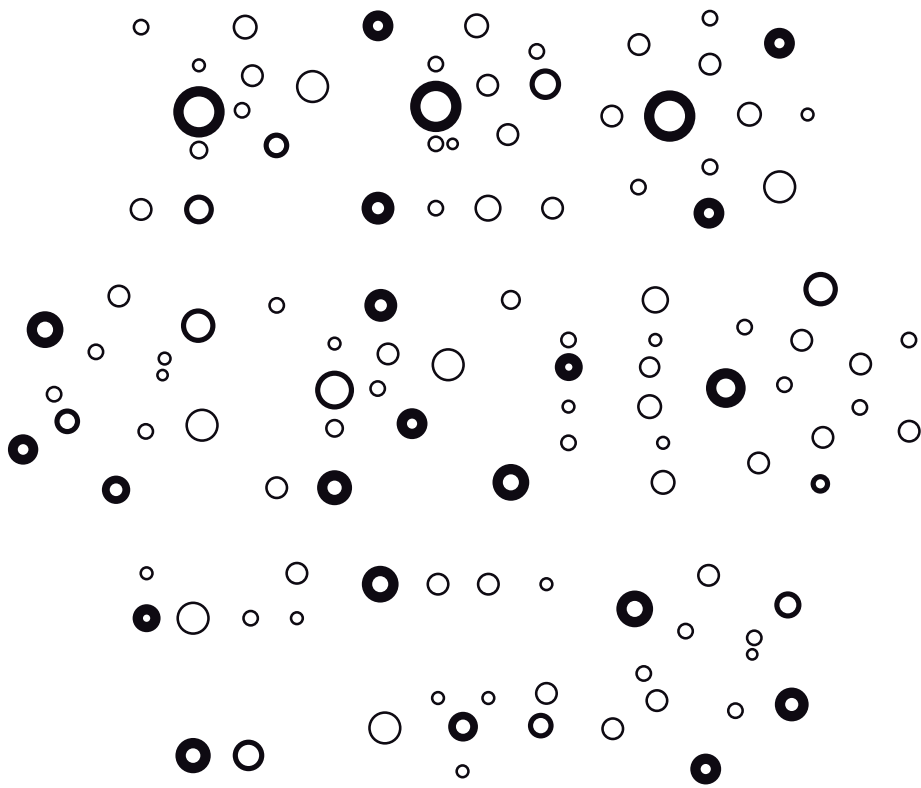
—  
*PRESENTAZIONE DI*  
GIANFRANCO DIOGUARDI

*INTRODUCE E COORDINA*  
FRANCESCO MOSCHINI

—  
*INTERVENTI DI*  
LUCIANO CANFORA,  
MICHEL DELON,  
DOMENICO D'ORIA

—  
*A CURA DI* VINCENZO D'ALBA,  
FRANCESCO MAGGIORE

—  
*PROGETTO GRAFICO*  
DI IVAN ABBATTISTA





## INTRODUZIONE

L'evento rappresenta il Preludio alle celebrazioni dell'Anno Diderottiano che si terranno nel 2013 a trecento anni dalla nascita di Denis Diderot.

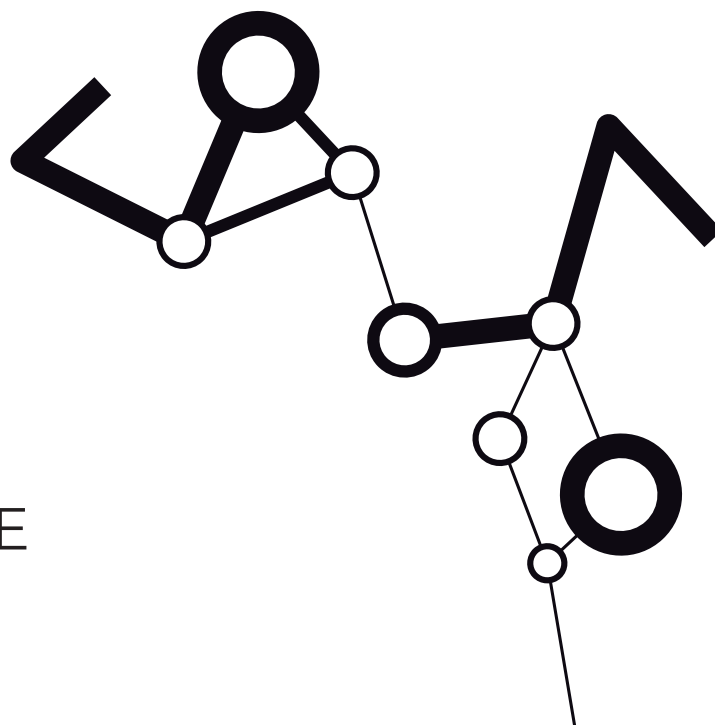
Il volume presentato, viene oggi per la prima volta integralmente pubblicato in Italia nella versione anastatica e nella traduzione dall'originale francese resa da Francesco Franconeri per i «Quaderni di Varia Cultura» della Fondazione Gianfranco Dioguardi.

La scelta di pubblicare il *Prospectus* rappresenta l'occasione per celebrare la grande *Opera* illuminista, conferendogli nuova attualità proprio in vista dell'anno diderottiano. Il *Prospectus*, che Dioguardi definisce *il primo concreto esempio di un progetto di marketing per lanciare sul mercato un prodotto imprenditoriale* è un documento ed uno strumento realizzato per descrivere l'architettura dell'*Encyclopédie*. La struttura che è alla base di questa opera intellettuale incarna, ancora oggi, a distanza di secoli, il metodo più immediato per catalogare le varie conoscenze disciplinari. La mancanza di pregiudizi nei confronti dell'analisi dei fenomeni scientifici e artistici rendono auspicabile, oltre che attuale, porsi in continuità con questa tradizione *enciclopedica*.

Il Quaderno 01 della Fondazione Dioguardi, la cui realizzazione è stata sponsorizzata dall'Italiana Costruzioni SpA, rappresenta un imprescindibile contributo agli studi illuministici. Esso si pone in linea con i numerosi saggi già dedicati a questo tema da Canfora, Delon, Dioguardi, D'Oria, Moschini, studiosi invitati per questa occasione a ripercorrere le tracce di quest'Opera, razionalmente precorritrice di una concezione trasversale della conoscenza.

L'iniziativa, promossa dall'Alliance Française e dalla Fondazione Gianfranco Dioguardi, si avvale del supporto dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia, del Politecnico di Bari, di A.A.M. Architettura Arte Moderna, del Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, le Scienze e l'Architettura.

Nell'occasione sarà presentata la collana «Quaderni di Varia Cultura» che la Fondazione Gianfranco Dioguardi promuove con l'obiettivo di pubblicare saggi, articoli e documenti, dedicati a temi connessi ai vari campi del sapere. L'iniziativa editoriale curata da Vincenzo D'Alba e Francesco Maggiore si avvale del progetto grafico di Ivan Abbattista.



## ESTRATTO DALLA PRESENTAZIONE DEL *PROSPECTUS* DI GIANFRANCO DIOGUARDI

“Nel novembre del 1750 si ebbe a Parigi quel che potrebbe sembrare niente di più di un normale avvenimento nel mondo delle lettere. Il direttore [Denis Diderot] di un'enciclopedia in preparazione pubblicò un prospetto per spiegare a coloro che sperava diventassero i suoi futuri lettori il contenuto dell'opera e i principi con cui l'avrebbe condotta.

Questo annuncio valse all'iniziativa editoriale un numero così vasto di lettori da provocare poi una modifica della maniera corrente di pensare grazie appunto alle idee contenute nei vari volumi dell'enciclopedia. Cosicché oggi la pubblicazione del suo prospetto è considerato uno degli eventi più importanti nella storia politico-letteraria del XVIII secolo. [...]

Il prospetto annunciò un'opera di concezione così nuova che il suo stesso titolo risultò oscuro e si dovette spiegarlo con dotti riferimenti alla sua radice greca: 'La parola «Encyclopedìa» significa concatenamento delle scienze'. E al fine di dare una precisa idea visiva della connessione tra i vari rami dello scibile, l'autore accluse al prospetto un ammiratissimo albero delle conoscenze umane. Il concatenamento reso visibile in questo 'albero genealogico di tutte le scienze

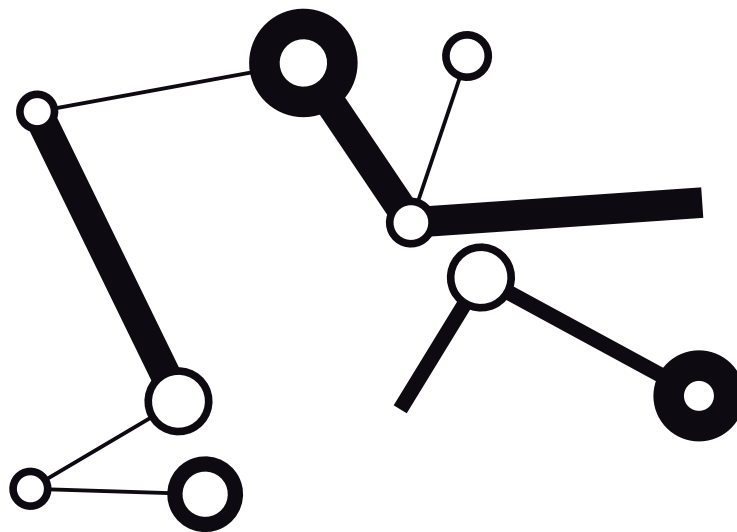
e di tutte le arti' era stato dichiaratamente modellato su uno schema dello stesso genere concepito da Bacone. Questo piano sarebbe stato messo costantemente in evidenza nel corso dell'opera tramite l'uso di rimandi.

[...] L'opera annunciata dal prospetto doveva essere il risultato della collaborazione di una schiera di letterati famosi, di esperti e di specialisti; sarebbe stata composta da dieci volumi in folio, di cui due dedicati alle incisioni. [...]”<sup>1</sup> Così Arthur M. Wilson, uno fra i più importanti biografi di Denis Diderot, racconta (n Diderot: gli anni decisivi, Feltrinelli, Milano 1971) della pubblicazione del Prospectus per la presentazione al pubblico della nuova Encyclopédie.

Il Prospectus fu stampato nel novembre del 1750 e diffuso alla fine di quell'anno anche se sul frontespizio porta come data di pubblicazione il 1751. È certamente un documento molto importante nella storia della cultura, anche perché – come proposta per gli eventuali sottoscrittori – costituisce il primo concreto esempio di un progetto di marketing per lanciare sul mercato un prodotto imprenditoriale.

---

ESTRATTO  
DALLA  
INTRODUZIONE  
DEL  
*PROSPECTUS*  
DI LUCIANO  
CANFORA



Il Prospetto dell'Encyclopédie, lanciato nell'ottobre 1750, ottiene subito 1.002 sottoscrizioni dell'opera intera: le sottoscrizioni si riaprono oltre il limite inizialmente previsto. I gesuiti cominciano ad allarmarsi. Il vigile «Journal de Trévoux» attacca l'opera non ancora pubblicata definendola una caricatura, oltre che un plagio, di Bacone.

La pubblicazione del I volume, il 1° luglio del 1751, nonostante gli sforzi di Diderot e di D'Alembert di assicurare l'autorità sugli intenti dell'opera, fu accolta da un attacco frontale del «Journal de Trévoux», che portò alla temporanea sospensione della pubblicazione: tra l'altro i gesuiti ritenevano inconcepibile che non fosse stata affidata loro la parte teologica del «Dizionario». Ma gli interessi concreti dei circa duemila sottoscrittori risultarono alla fine più forti e più convincenti, anche per le autorità investite del compito di reprimere la pericolosa iniziativa editoriale.

Il signor de Malesherbes, Directeur de Librairie, cui incombeva il compito di sequestrare i manoscritti non ancora pubblicati, fu il principale artefice della loro salvezza. Ecco come la figlia di Diderot nella biografia di suo padre, rievoca l'episodio: «Il signor de Malesherbes

avvertì mio padre che l'indomani avrebbe dato ordine di require le sue carte. – Quello che mi annunciate è per me un colpo terribile; non avrò il tempo di portare altrove tutti i miei manoscritti; del resto è impossibile trovare in ventiquattro ore una persona disposta a prenderseli in casa e presso la quale siano ai sicuro. – Mandateli tutti da me, rispose il signor de Malesherbes. Non verranno a cercarli in casa mia!».

Non vi è forse – per comprendere questa temperie – documento più eloquente del ritratto della Pompadour, dovuto a Maurice Quentin de La Tour, dove la signora figura attorniata da vari libri: il Pastor fido, l'Henriade, l'Esprit des lois e il IV volume dell'Encyclopédie.

---

LUCIANO CANFORA (Bari, 1942) è Professore Ordinario di Filologia greca e latina presso l'Università degli Studi «Aldo Moro» di Bari. Dopo la laurea in Storia romana, conseguita nel 1964, si specializza in Filologia classica alla Scuola Normale di Pisa. Inizia la carriera universitaria come assistente di Storia antica, passando successivamente alla cattedra di Letteratura greca. Tra le sue materie di insegnamento figurano, anche: Papirologia, Letteratura latina, Storia greca e romana. Molti dei suoi libri sono stati tradotti in diversi paesi, tra i quali: Stati Uniti, Brasile, Francia, Inghilterra, Germania, Grecia, Olanda, Spagna e Repubblica Ceca. Dal 1975 dirige la rivista «Quaderni di Storia» per le edizioni Dedalo; per lo stesso editore è direttore della collana «Paradosis» e per l'editore Sellerio della collana di testi «La città antica»; è membro dei comitati direttivi di varie riviste. Attualmente è direttore scientifico della Scuola Superiore di Studi Storici di San Marino; fa parte del comitato scientifico della Society of Classical Tradition di Boston e della Fondazione Istituto Gramsci di Roma.

---

NICOLA COSTANTINO (Bari, 1951), è Professore Ordinario di Ingegneria Economico-Gestionale presso il Politecnico di Bari, del quale è Rettore dal 2009. Allievo del Prof. Gianfranco Dioguardi, ha collaborato con lui in ambito sia scientifico che imprenditoriale, ricoprendo la carica di Direttore Tecnico della F.Ili Dioguardi SpA dal 1978 al 1993, e dirigendo la realizzazione di importanti opere di ingegneria civile e industriale. È stato Prorettore del Politecnico di Bari, Consigliere d'Amministrazione di Tecnopolis e del Centro Laser, amministratore di diverse società operanti nel settore delle costruzioni, componente effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Membro dell'editorial board di «Construction Management and Economics», «Construction Annual Review» e «Studi Organizzativi», è stato Visiting professor presso il Worcester Polytechnic Institute (Mass., USA), e svolge e/o ha svolto attività didattica presso le Università di Coventry (UK), Santander (ES) e Horsens (DK). Vincitore nel 2001 del Best Paper Award dell'IPSERA, è autore di più di 90 pubblicazioni su libri e riviste internazionali e nazionali e di oltre 120 comunicazioni a convegni internazionali.

---

MICHEL DELON (Parigi, 1947) è Professore di letteratura francese l'Université Paris IV-Sorbonne. È tra i maggiori esperti di Illuminismo, in particolare della storia delle idee e della letteratura libertina. Curatore delle opere di Sade e Diderot nella Bibliothèque de la Pléiade, ha diretto il Dictionnaire européen des Lumières (1997, trad. americana) e pubblicato numerosi saggi tra cui *L'Idée d'énergie au tournant des Lumières* (1988), *L'Invention du boudoir* (1999, trad. italiana), *Le Savoir-vivre libertin* (2000, trad. giapponese), *Les Vies de Sade* (2007). Segretario generale della Société d'histoire littéraire de la France, è membro dell'accademia reale della Danimarca.

---

---

GIANFRANCO DIOGUARDI (Bari, 1938) è Professore Ordinario di Economia e Organizzazione Aziendale presso la Prima Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Bari. In parallelo all'attività didattica e scientifica, condotta in Italia e all'estero, svolge attività imprenditoriale e consultiva in società operanti nel settore dell'edilizia, dell'engineering, dell'innovazione tecnologica, della comunicazione e della formazione professionale. È Presidente della Fondazione Dioguardi, ente morale istituito, agli inizi degli anni '90, con finalità di promozione culturale del sapere integrato con l'attività del fare imprenditoriale. Fa parte di diversi Consigli di Amministrazione, Direttivi o Scientifici di imprese, riviste, organizzazioni culturali, istituzioni pubbliche o private. Nel 1989 gli è stata conferita la nomina, da parte del Presidente della Repubblica Italiana, di Cavaliere al merito del Lavoro; nel 2004 è stato nominato Cavaliere della Legion d'Onore con decreto del Presidente della Repubblica di Francia.

---

DOMENICO D'ORIA (Corato, 1939), Professore di Lingua e letteratura francese presso l'Università degli Studi di Bari, è dal 1967 segretario generale dell'Associazione Culturale Italo Francese – Alliance Française di Bari, ente collegato ai servizi culturali dell'Ambasciata di Francia a Roma. In ambito universitario si è occupato essenzialmente dei rapporti tra l'uso della lingua e la società, indagando sulla ideologia dei dizionari francesi. Organizza ogni anno numerose manifestazioni culturali, collaborando con le maggiori istituzioni culturali della città di Bari, della regione Puglia, italiane ed internazionali, in tutti i settori: Cinema, Teatro, Musica, Arte. È stato Presidente della Federazione delle Alliance Française d'Italia (2006-2012), attualmente è Delegato all'azione culturale delle Alliance française d'Italia.

---

FRANCESCO MOSCHINI (Bogliaco sul Garda, 1948), è Professore Ordinario di Storia dell'Architettura presso il Politecnico di Bari, dove insegna dal 1988 Storia dell'Architettura e Storia dell'Arte, nella Facoltà di Ingegneria ed in quella di Architettura. Dal 1993 al 1998 ha tenuto anche il corso di Storia dell'Architettura nella Facoltà di nuova istituzione di Ascoli Piceno. Dal 2008, è stato nominato Accademico Nazionale di San Luca, nella classe dei Cultori, e dal 2011 è stato eletto Segretario Generale della stessa Accademia. È membro, dal 1974, dell'AICA, Associazione Internazionale dei critici d'Arte. Fa parte del Consiglio Scientifico di diverse Riviste e Collane editoriali. È stato per dieci anni responsabile scientifico e culturale dello I.E.D. – Istituto Europeo di Design di Roma e nominato direttore dello stesso Istituto. Nel 1978 ha fondato un centro di produzione e promozione di iniziative culturali, studi e ricerche denominato A.A.M. Architettura Arte Moderna di Roma, che è ormai tra le istituzioni culturali italiane più impegnate nell'indagine, non solo della cultura del progetto, ma anche dei sottili rapporti che esistono all'interno del Sistema delle Arti.

---

---

# I QUADERNI DI VARIA CULTURA DELLA FONDAZIONE GIANFRANCO DIOGUARDI

La Fondazione Gianfranco Dioguardi identifica nella propria biblioteca il punto di riferimento per una nuova missione culturale. La Fondazione è istituita nel 1991 da Gianfranco Dioguardi allo scopo di onorare la memoria dei genitori: Maria Blasutigh e Saverio Dioguardi, quest'ultimo architetto e imprenditore protagonista dell'architettura moderna pugliese.

Da loro la Fondazione eredita il valore trasversale della conoscenza: umanistico, artistico, scientifico e imprenditoriale. La Fondazione promuove e coordina iniziative finalizzate a incentivare processi di accumulazione e di diffusione del sapere, in particolare, sostenendo la formazione e il potenziamento di biblioteche contemporaneamente allo sviluppo del concetto di imprenditorialità.

In linea con queste finalità, la Fondazione, nel ventennale della sua attività, ha inaugurato la collana «Quaderni di varia Cultura». Il numero «00», scritto da Gianfranco Dioguardi, presenta la collana. Il quaderno già nel titolo racchiude il significato delle sue pagine: *Finalizzare l'Istituzione «impresa» anche verso interessi culturali: Discorso Preliminare a un progetto per una «Impresa per la Cultura»*. Il titolo lascia intravedere la volontà dell'autore di rilanciare l'alleanza tra Cultura e Impresa. L'autore ripone nel suo *Discorso* un omaggio al testo scritto da Diderot e d'Alembert nel 1700 come *Preliminare* per delineare il carattere dell'*Encyclopédie*. Il discorso di apertura di G. Dioguardi scritto per il quaderno «00» si pone in analogia con i caratteri programmatici dell'*Encyclopédie*, incarnandone strategicamente anche il valore editoriale.

Non è un caso che dopo il numero pilota, il quaderno «01» sia dedicato al *Prospectus* di presentazione dell'*Encyclopédie* scritto da Denis Diderot nel 1750.

Il Quaderno «02» è dedicato alla *questione meridionale*; intitolato *Bari laboratorio del Meridionalismo. Economia, politica e cultura 1944-1945*, raccoglie una selezione di testi – curata da Vito Antonio Leuzzi e Giulio Esposito – che riportano alla luce le problematiche legate alla ricostruzione economica, politica e culturale del Mezzogiorno nel primo dopoguerra.

Michele Abbate, Vincenzo Calace, Michele Cifarelli, Guido Dorso, Tommaso Fiore, Vittore Fiore, Carlo Levi, Antonio Lucarelli, Manlio Rossi Doria, Emilio Sereni sono gli autori di questi testi nonché i protagonisti e gli artefici di una coscienza che, allora come oggi, rivendica il ruolo del Meridione all'interno dei processi di sviluppo del Paese.

In corso di pubblicazione è il Quaderno «03» che contiene, nella traduzione di Francesco Franconeri, l'articolo di W. Stanley Jevons "Richard Cantillon and The Nationality of Political Economy" (Richard Cantillon e la Nazionalità dell'Economia Politica) tratto dalla «Contemporary Review», del Gennaio 1881, finora inedito in Italia. Si tratta di un celebre contributo che l'economista inglese Jevons scrisse in occasione della riscoperta dell'*Essai sur la Nature du Commerce en Général* (1755) di Richard Cantillon, considerato il vero padre dell'economia politica.

L'iniziativa editoriale vede il patrocinio di Enti pubblici e privati, tra i quali la Regione Puglia, la Provincia di Bari, il Comune di Bari, la Camera di Commercio, il Politecnico di Bari, l'Alliance Française, il Fondo Francesco Moschini, nonché il sostegno di imprese come Artigrafiche Favia, Edilportale SpA, Gruppo BNL, Italiana Costruzioni SpA. L'intera raccolta è disponibile gratuitamente sia in versione cartacea – presso la sede della Biblioteca della Fondazione – sia in versione telematica sul sito web [www.fondazione-dioguardi.it](http://www.fondazione-dioguardi.it).

Ogni numero della collana vede un'edizione in tiratura limitata contraddistinta da una illustrazione di Vincenzo D'Alba. I singoli quaderni – scrive Gianfranco Dioguardi – "vogliono dare vita a un senso storico di continuità", manifestando la necessità di far riacquistare all'individuo il desiderio per la cultura e il piacere della conoscenza.

---

Numeri della collana «Quaderni di Varia Cultura»  
della Fondazione Gianfranco Dioguardi

QUADERNO 00

Gianfranco Dioguardi

*Finalizzare l'Istituzione Impresa anche verso interessi culturali:  
Discorso Preliminare a un progetto per una «Impresa per la  
Cultura»* / 21x28,5 cm, p. 30 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, marzo 2011

QUADERNO 01

Denis Diderot

*Prospectus dell'Encyclopédie* / Presentazione di Gianfranco  
Dioguardi, Introduzione di Luciano Canfora, Traduzione  
di Francesco Franconeri / 21x28,5 cm, p. 78 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, novembre 2011

QUADERNO 02

AA.VV.

*Bari laboratorio del Meridionalismo. Economia, politica  
e cultura 1944-1945* / Presentazione di Gianfranco Dioguardi  
Introduzione di Vito Antonio Leuzzi e Giulio Esposito  
21x28,5 cm, p. 90 ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, dicembre 2011

QUADERNO 03

W. Stanley Jevons

*Richard Cantillon e la nazionalità dell'economia politica*  
Presentazione e postfazione di Gianfranco Dioguardi  
Traduzione di Francesco Franconeri / 21x28,5 cm, ill.

Fondazione Gianfranco Dioguardi, in corso di pubblicazione

---

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA



ALLIANCE FRANÇAISE  
BARI



FONDAZIONE  
GIANFRANCO  
DIOGUARDI

IN COLLABORAZIONE CON



REGIONE PUGLIA  
ASSESSORATO  
AL MEDITERRANEO,  
CULTURA E TURISMO



POLITECNICO  
DI BARI



A.A.M.  
ARCHITETTURA ARTE MODERNA



FONDO FRANCESCO MOSCHINI  
ARCHIVIO A.A.M. ARCHITETTURA  
ARTE MODERNA PER LE ARTI,  
LE SCIENZE E L'ARCHITETTURA